

SCAMBI CULTURALI. Incontro tra ragazzi francesi, spagnoli e italiani

# Il Cfp Educo festeggia l'Europa dei giovani

Gli studenti stranieri hanno partecipato ad attività didattiche e professionali ma anche visitato Brescia

Flavio Cammarota

Sembra proprio che non ci siano differenze tra i ragazzi spagnoli, francesi ed italiani nei cortili del Centro di Formazione Professionale Educo. L'evento «Europa in festa» è l'occasione per festeggiare la presenza sul territorio bresciano di giovani che arrivano da alcuni paesi dell'Europa, grazie al programma di mobilità studentesca europea Erasmus+, in particolare un gruppo di ragazzi e ragazze francesi provenienti dalla scuola professionale Lycée Robert d'Abriseel e un altro di iberici giunti dalla scuola di Acconciatura ed Estetica della Escuela de Peluquería y Estética Grupo 7 di Granada.

**PER L'OCCASIONE** gli studenti Educo hanno realizzato acconciature, trucchi, allestimenti e progetti che come unico denominatore hanno quello di far capire viviamo tutti di un'unica grande famiglia: l'Europa.

Gianluigi De Silvi, presidente della cooperativa Educo e Direttore del Cfp Educo spie-



Gli studenti francesi e spagnoli a Brescia nel nome dell'Europa

ga ai ragazzi come il futuro del continente sia nelle loro mani. Julio, studente spagnolo di acconciatura ed estetica è molto felice di aver vissuto un'esperienza come questa: «L'Italia è veramente un bel paese. L'italiano è facile da capire e i ragazzi hanno una mentalità aperta. Ho Brescia e sono rimasto affascinato da tanta bellezza».

**GLI STUDENTI** non hanno solo ammirato le nostre bellezze artistiche e paesaggistiche ma hanno anche frequentato le lezioni mattutine con i loro compagni italiani e sperimentato sul campo, in un nuovo contesto, quanto appreso nel loro percorso formativo attraverso degli stage in negozi

del centro.

«Per gli studenti il periodo di permanenza in Italia non ha solo un obiettivo formativo, ma anche di crescita personale e culturale attraverso l'inserimento e il confronto con la nostra società. Mostrare ognuno di noi come lavora, permette di capire le debolezze e trasformarle in punti di forza. Lavorare insieme permette di raggiungere grandi obiettivi» ha detto Luigi Bandera, presidente di Mistral Onlus. Dello stesso parere Roberta Morelli, assessore alla Scuola di Brescia: «Eventi come questo permettono ai ragazzi di aprire una finestra sul mondo e di conoscere in prima persona altre realtà». •